

ID samira: 176709

Codice stato: IT

Id scheda bene: 000047

Codice scheda radice/ componente: C

Livello: 97

Definizione: decorazione musiva parietale

Denominazione/ dedizione: decorazione musiva parietale
di S. Apollinare Nuovo, Palatium

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	MOS
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTP	Codice stato	IT
NCTI	Id scheda bene	000047
NCM	CODICI CONTENITORI	
NCMS	Codice sito	SIRA0104
NCMA	Codice monumento	MACA0006
ESC	Ente schedatore	CIDM
RV	RELAZIONI	
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione	decorazione musiva parietale
OGTV	Identificazione	parte di complesso decorativo
OGTN	Denominazione/ dedicazione	decorazione musiva parietale di S. Apollinare Nuovo, Palatium
OGTP	Posizione	parete meridionale, registro inferiore, a destra
SG	SOGGETTO	
SGT	SOGGETTO	

SGTI	Identificazione del soggetto	Basilica di Sant'Apollinare Nuovo, Ravenna - Palatium
DES	DESCRIZIONE	
DESI	Codifica iconclass	25 L (RAVENNA) : 41 A 11
DESS	Abstract iconografico	Il mosaico rappresenta un edificio con portici laterali a due piani e con una parte centrale più ampia e timpanata che contiene, al centro, un'epigrafe musiva. Dietro si intravedono, cinti da mura, alcuni edifici a pianta circolare e a pianta basilicale. A destra, è riprodotta la porta di accesso alla città di Ravenna sormontata da una lunetta, all'interno della quale compaiono tre uomini biancovestiti di cui quello centrale è in procinto di calpestare un serpente. Sotto i merli della porta è presente un'altra epigrafe in mosaico.
DESL	Abstract iconologico	Secondo Ejnar Dyggve, si tratta della rappresentazione di una basilica ipetrale (DYGGVE 1941, Ravennatum Palatium Sacrum), mentre Friedrich Wilhelm Deichmann sostiene la identifica con il palazzo di Teoderico (DEICHMANN 1974, Ravenna, Hauptstadt des Spätantiken). I tre uomini biancovestiti rappresentati nella lunetta della porta di accesso alla città sono stati diversamente identificati: S. Apollinare in mezzo a due discepoli che giunge a Ravenna per evangelizzare (GARRUCCI 1881, Storia dell'arte cristiana); Cristo fra due discepoli (RICCI 1933, Tavole storiche dei mosaici); rievocazione di un episodio avvenuto realmente a S. Apollinare nella pineta di Ravenna (KURTH 1912, Die Wandmosaiken von Ravenna); Christus Victor (RIZZARDI 1989, L'arte dei Goti a Ravenna).
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA	
PVCS	Stato	Italia
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Ravenna
PVCL	Località	Ravenna
PVE	Diocesi	Ravenna - Cervia
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	chiesa
LDCN	Denominazione	S. Apollinare Nuovo

LDCU	Denominazione spazio viabilistico	via di Roma
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo ICCD	secc. V/ VI
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	493
DTSV	Validità	ca.
DTSF	A	569
DTSL	Validità	ca.
DTSM	Motivazione della cronologia	bibliografia
DTSC	Sigla: citazione breve	CIDM/000284
DTSP	Specifiche	p. 210
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTH	Sigla per citazione	CIDM/000004
AUTB	Nome scelto (ente collettivo)	Maestranze orientali di S. Apollinare Nuovo
AUTA	Dati anagrafici/ estremi cronologici	6. sec.
AUTM	Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTY	Sigla per citazione	CIDM/000123
AUTC	Sigla: citazione breve	ANDALORO, MARIA Tendenze figurative di Ravenna nell'età di Teoderico / Maria Andaloro. In: Teoderico il Grande e i goti d'Italia : atti del 13. Congresso internazionale di studi sull'alto Medioevo, Milano, 2-6 novembre 1992. - Spoleto : Centro italiano di studi sull'alto Medioevo, 1993. - Il v., P. 555-583
AUTI	Specifiche	p. 572

AUT AUTORE		
AUTH	Sigla per citazione	CIDM/000143
AUTB	Nome scelto (ente collettivo)	Maestranze ravennati di S. Apollinare Nuovo
AUTA	Dati anagrafici/ estremi cronologici	6. sec.
AUTM	Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTY	Sigla per citazione	CIDM/000123
AUTC	Sigla: citazione breve	ANDALORO, MARIA Tendenze figurative di Ravenna nell'età di Teoderico / Maria Andalaro. In: Teoderico il Grande e i goti d'Italia : atti del 13. Congresso internazionale di studi sull'alto Medioevo, Milano, 2-6 novembre 1992. - Spoleto : Centro italiano di studi sull'alto Medioevo, 1993. - Il v., P. 555-583
AUTI	Specifiche	p. 572
CMM COMMITTENZA		
CMMN	Nome	Teoderico
CMMD	Data	493 - 526
CMMC	Circostanza	costruzione della chiesa
CMMY	Note	Teoderico, figlio adottivo dell'imperatore d'Oriente Zenone, conquista Ravenna nel 493. Inizia a costruire una nuova cappella palatina per il culto ariano: i lavori proseguono fino alla sua morte, avvenuta nel 526.
CMM COMMITTENZA		
CMMN	Nome	Agnello
CMMD	Data	561 - 569
CMMC	Circostanza	ricsacrazione della chiesa
CMMY	Note	Agnello, vescovo di Ravenna dal 556 al 569, in seguito al rescritto di Giustiniano (561), nel quale l'imperatore d'Oriente esortava a riconsacrare le chiese ariane al culto cattolico, modifica parte della decorazione musiva per eliminare tutto ciò che ricordava gli ariani.
SP SUPPORTO		

SPP	SUPPORTO	
SPPT	Tipo	fisso
SPPM	Materiale	struttura muraria
ST	STRATI DI SOTTOFONDO	
SOT	STRATI DI SOTTOFONDO	
SOTP	Riferimento alla parte	Questa stratigrafia è stata riscontrata nelle zone di mosaico teodoriciano ancora su malte di preparazione originali. E' assente nelle epurazioni agnelliane, nelle zone porzioni di mosaico integrate da Felice Kibel fra il 1960 - 70 (tutto il torrione destro della porta d'ingresso alla città, fino e comprese le ultime lettere, ENN, dell' iscrizione CIVITAS RAVENN; tutta la banda rossa adiacente alla greca dipinta; parte del fondo oro e di due elementi della merlatura delle mura di cinta, posti a sinistra del frontone del PALATIUM; altri piccoli rifacimenti), e nelle zone interessate dai distacchi e ricollocazioni su malta cementizia eseguiti da Gruppo Mosaicisti di Ravenna nel 1951 (pressochè tutto lo sfondo celeste dell'apertura della porta d'ingresso alla città; l'interno del frontone del Palatium; la zona dell'ala destra del portico fino all'incirca all'altezza dei capitelli, compresa l'apertura a destra dell'ingresso al palazzo).
SOTN	Numero totale	3
SOTS	Spessore totale	compreso fra 5,5 cm e 6 cm
STR	STRATO	
STRL	Livello	primo
STRC	Colore d'insieme	rosato
STRI	Natura dell'impasto	a base di grassello
STRA	Aggregato	mattone macinato
STRT	Trattamento superficiale	La superficie presenta delle intaccature praticate con la punta della cazzuola, dopo la stesura dello strato, sulla malta ancora fresca.
STRS	Spessore	compreso fra 3 cm e 4 cm
STRY	Note	Si trovano, all'interno dello strato, dei chiodi di ferro a testa larga, inseriti prima della stesura della malta, fra le fughe della muratura. Questo strato è presente in tutta la superficie di fattura teodoriciano, incluse le zone delle epurazioni agnelliane.

STR	STRATO	
STRL	Livello	secondo
STRC	Colore d'insieme	bianco
STRI	Natura dell'impasto	a base di grassello
STRA	Aggregato	sabbia
STRT	Trattamento superficiale	La superficie presenta delle incisioni praticate a malta ancora fresca e con la punta della cazzuola che formano delle losanghe.
STRS	Spessore	compreso fra 0,5 cm e 1,5 cm
STRY	Note	Questo strato è presente esclusivamente nelle porzioni di mosaico originali teodoriciani. Sulle dimensioni dello spessore di questo strato non esistono precise indicazioni, pertanto il valore riportato è ipotizzato tenendo conto dello spessore totale e di quello del primo strato indicati da Bovini (BOVINI 1952, Nuove costatazioni sulla tecnica).

STR	STRATO	
STRL	Livello	terzo
STRC	Colore d'insieme	bianco
STRI	Natura dell'impasto	a base di grassello
STRT	Trattamento superficiale	La superficie risulta dipinta ad affresco prima dell'allettamento delle tessere. Tale strato pittorico appare visibile sulla malta interstiziale e talvolta i colori corrispondono fedelmente alle campiture del tessellato musivo.
STRS	Spessore	compreso fra 0,5 cm e 1,5 cm
STRY	Note	E' presente esclusivamente nelle porzioni di mosaico originali teodoriciane. Sulle dimensioni dello spessore di questo strato non esistono precise indicazioni, pertanto il valore riportato è ipotizzato tenendo conto dello spessore totale e di quello del primo strato indicati da Bovini (BOVINI 1952, Nuove costatazioni sulla tecnica). Inoltre considerando che dal punto di vista tecnico questo, essendo lo strato di allettamento delle tessere, con molta probabilità non poteva essere minore al centimetro.

IDSD	Data	1989
IDSM	Denominazione	diffattometria ai raggi X (XRD)
IDSS	Descrizione	Analisi riferita a due campioni di malta teodoriana del primo strato (strato direttamente aderente alla muratura).
IDSR	Referto	I campioni risultano costituiti da un'alta percentuale di calcite e dalla presenza di minerali come quarzo, feldspati, ghelenite (quest'ultimo minerale è tipico dei mattoni cotti).
IDSL	Laboratorio	Faenza, CNR IRTEC
IDSO	Responsabile / operatori	Cesare Fiori
IDSY	Note	I risultati delle analisi a cui si fa riferimento in questa scheda furono pubblicate nel 1990 dall'arch. Annamaria Iannucci (IANNUCCI 1990, Per la fondazione di una storia, pp. 245-247).

IDS	ANALISI DIAGNOSTICHE	
IDSD	Data	1989
IDSM	Denominazione	analisi termodifferenziali (DTA)
IDSS	Descrizione	Analisi riferita a due campioni di malta teodoriana del primo strato (strato direttamente aderente alla muratura).
IDSR	Referto	Dalla'analisi TGA la percentuale complessiva di calcite è stata calcolata intorno al 40%; dalla curva DTA risultano la presenza di tracce di sostanze organiche.
IDSL	Laboratorio	Faenza, CNR IRTEC
IDSO	Responsabile / operatori	Cesare Fiori
IDSY	Note	I risultati delle analisi a cui si fa riferimento in questa scheda furono pubblicate nel 1990 dall'arch. Annamaria Iannucci (IANNUCCI 1990, Per la fondazione di una storia, pp. 245-247).

IDS	ANALISI DIAGNOSTICHE	
IDSD	Data	1989
IDSM	Denominazione	diffattometria ai raggi X (XRD)
IDSS	Descrizione	Analisi riferita a due campioni di malta teodoriana del secondo strato (strato intermedio fra lo strato di

allettamento e lo strato direttamente aderente alla muratura).

IDSR Referto I campioni risultano costituiti in massima parte da calcite.

IDSL Laboratorio Faenza, CNR IRTEC

IDSO Responsabile / operatori Cesare Fiori

IDSY Note I risultati delle analisi a cui si fa riferimento in questa scheda furono pubblicate nel 1990 dall'arch. Annamaria Iannucci (IANNUCCI 1990, Per la fondazione di una storia, pp. 245-247).

IDS ANALISI DIAGNOSTICHE

IDSD Data 1989

IDSM Denominazione analisi termodifferenziali (DTA)

IDSS Descrizione Analisi riferita a due campioni di malta teodoriana del secondo strato (strato intermedio fra lo strato di allettamento e lo strato direttamente aderente alla muratura).

IDSR Referto I campioni risultano costituiti da un'alta percentuale di calcite.

IDSL Laboratorio Faenza, CNR IRTEC

IDSO Responsabile / operatori Cesare Fiori

IDSY Note I risultati delle analisi a cui si fa riferimento in questa scheda furono pubblicate nel 1990 dall'arch. Annamaria Iannucci (IANNUCCI 1990, Per la fondazione di una storia, pp. 245-247).

IDS ANALISI DIAGNOSTICHE

IDSD Data 1989

IDSM Denominazione diffrazione ai raggi X (XRD)

IDSS Descrizione Analisi riferite a due campioni di malta del terzo strato di preparazione (strato di allettamento delle tessere).

IDSR Referto I campioni risultano costituiti in massima parte da calcite.

IDSL Laboratorio Faenza, CNR IRTEC

IDSO	Responsabile / operatori	Cesare Fiori
IDSY	Note	I risultati delle analisi a cui si fa riferimento in questa scheda furono pubblicate nel 1990 dall'arch. Annamaria Iannucci (IANNUCCI 1990, Per la fondazione di una storia, pp. 245-247).
IDS	ANALISI DIAGNOSTICHE	
IDSD	Data	1989
IDSM	Denominazione	analisi termodifferenziali (DTA)
IDSS	Descrizione	Analisi riferite a due campioni di malta del terzo strato di preparazione (strato di allettamento delle tessere).
IDSR	Referto	I campioni risultano costituiti in massima parte da calcite.
IDSL	Laboratorio	Faenza, CNR IRTEC
IDSO	Responsabile / operatori	Cesare Fiori
IDSY	Note	I risultati delle analisi a cui si fa riferimento in questa scheda furono pubblicate nel 1990 dall'arch. Annamaria Iannucci (IANNUCCI 1990, Per la fondazione di una storia, pp. 245-247).
ST	STRATI DI SOTTOFONDO	
SOT	STRATI DI SOTTOFONDO	
SOTP	Riferimento alla parte	Questa stratigrafia è stata riscontrata nelle zone di mosaico agnelliano ancora su malte di preparazione originali. E' assente nelle porzioni di mosaico teodoriciano, nelle zone porzioni di mosaico integrate da Felice Kibel fra il 1960 - 70 (tutto il torrione destro della porta d'ingresso alla città, fino e comprese le ultime lettere ENN della scritta CIVITAS RAVENN; tutta la banda rossa adiacente alla greca dipinta; parte del fondo oro e di due elementi della merlatura delle mura di cinta, posti a sinistra del frontone del Palatium; altri piccoli rifacimenti), e nelle zone interessate dai distacchi e ricollocazioni su malta cementizia eseguiti da Gruppo Mosaicisti di Ravenna nel 1951 (pressochè tutto lo sfondo celeste dell'apertura della porta d'ingresso alla città; l'interno del frontone del Palatium; la zona dell'ala destra del portico fino all'incirca all'altezza dei capitelli, compresa l'apertura a destra dell'ingresso al palazzo).
SOTN	Numero totale	3
SOTS	Spessore totale	6 cm

STR	STRATO	
STRL	Livello	primo
STRC	Colore d'insieme	rosato
STRI	Natura dell'impasto	a base di grassello
STRA	Aggregato	mattone macinato
STRA	Aggregato	paglia
STRA	Aggregato	sabbia
STRT	Trattamento superficiale	La superficie presenta delle intaccature praticate con la punta della cazzuola, dopo la stesura dello strato, sulla malta ancora fresca.
STRY	Note	Questo strato è quello teodoriciano che fu mantenuto dai mosaici che praticarono le epurazioni volute dall'arcivescovo Agnello.

STR	STRATO	
STRL	Livello	secondo
STRC	Colore d'insieme	bianco
STRI	Natura dell'impasto	a base di grassello

STR	STRATO	
STRL	Livello	terzo
STRC	Colore d'insieme	giallastro
STRI	Natura dell'impasto	a base di grassello

ME	TESSERE	
MAE	MATERIA DELLE TESSERE	
MAEM	Materiale	vetro a foglia metallica oro
MAEC	Colore	oro; vetro di supporto ambrato
MAET	Tipologia	artificiale
MAEI	Modalità d'impiego	E' il colore del fondo di tutta la rappresentazione; è impiegato nello sfondo del frontone del palazzo; è il colore di tutte le arcate del porticato e delle finestre delle gallerie

superiori; è adottato come colore del fondo dell'apertura principale del corpo centrale.

MAEY Note

E' impiegato sia nelle tessiture teodoriciane, che nelle epurazioni agnelliane (CARBONARA 2000, La luce nel mosaico, pp. 709-718).

CVE CARATTERIZZAZIONE DEL VETRO

CVEA Aspetto della massa vetrosa omogenea

CVET Grado di trasparenza alto - trasparente

CVEF Grado di affinaggio buono

CVEY Note i suddetti dati sono relativi al vetro di supporto della tessera.

CLM CARATTERIZZAZIONE DELLA LAMINA METALLICA

CLMA Aspetto della lamina compatta

TRE TRATTAMENTO DELLE TESSERE

TREP Profilo faccia superiore quadrangolare

TRE TRATTAMENTO DELLE TESSERE

TREP Profilo faccia superiore triangolare

ME TESSERE

MAE MATERIA DELLE TESSERE

MAEM Materiale vetro a foglia metallica oro

MAEC Colore oro; vetro di supporto verde

MAET Tipologia artificiale

MAEI Modalità d'impiego E' impiegato in piccole zone delle arcate al di sopra delle colonnine delle finestre delle gallerie superiori, sempre mescolato con l'oro con fondo ambrato.

MAEY Note E' impiegato nelle tessiture teodoriciane (CARBONARA 2000, La luce nel mosaico, pp. 709-718).

CVE CARATTERIZZAZIONE DEL VETRO

CVEA Aspetto della massa vetrosa omogenea

CVET	Grado di trasparenza	alto - trasparente
CVEF	Grado di affinaggio	scarso
CVEY	Note	i suddetti dati sono relativi al vetro di supporto della tessera
CLM	CARATTERIZZAZIONE DELLA LAMINA METALLICA	
CLMA	Aspetto della lamina	non compatta
TRE	TRATTAMENTO DELLE TESSERE	
TREP	Profilo faccia superiore	quadrangolare
TREM	Ordine di misura	non rilevabile direttamente, ma è evidente l'uso di una misura ridotta rispetto alle tessere oro con fondo ambrato con le quali sono mescolate
TRE	TRATTAMENTO DELLE TESSERE	
TREP	Profilo faccia superiore	quadrangolare
ME	TESSERE	
MAE	MATERIA DELLE TESSERE	
MAEM	Materiale	pasta vitrea
MAEC	Colore	turchese
MAET	Tipologia	artificiale
MAEI	Modalità d'impiego	E' impiegato nella raffigurazione delle vetrate presenti fra le arcate delle finestre delle gallerie superiori, come tonalità chiara; è il colore delle vetrate degli edifici raffigurati all'interno della cinta muraria posti a sx del frontone del Palatium; è impiegato come tonalità chiara delle vesti e delle ali delle vittorie raffigurate sulle arcate delle due ali porticate, del corpo centrale e delle finestre delle gallerie superiori.
MAEY	Note	Originale teodoriciano; nelle vesti di due vittorie (precisamente la prima e la terza poste sulle arcate del portico partendo dalla raffigurazione della porta d'entrata alla città), non viene utilizzata questa tinta, ma una pasta vitrea verde, sempre come tonalità chiara.
CVE	CARATTERIZZAZIONE DEL VETRO	
CVEA	Aspetto della massa vetrosa	omogenea

CVET	Grado di trasparenza	medio - semitrasparente
------	----------------------	-------------------------

CVEF	Grado di affinaggio	scarso
------	---------------------	--------

TRE	TRATTAMENTO DELLE TESSERE
-----	---------------------------

TREP	Profilo faccia superiore	quadrangolare
------	--------------------------	---------------

TRE	TRATTAMENTO DELLE TESSERE
-----	---------------------------

TREP	Profilo faccia superiore	triangolare
------	--------------------------	-------------

IDT	ANALISI DIAGNOSTICHE
-----	----------------------

IDTD	Data	1994
------	------	------

IDTM	Denominazione	analisi chimica (EDS)
------	---------------	-----------------------

IDTS	Descrizione	Osservazione al microscopio elettronico (SEM) associata alla microanalisi (EDS) di una tessera in pasta vitrea turchese.
------	-------------	--

IDTR	Referto	La tessera turchese è risultata essere di natura silico-sodico-calcica.
------	---------	---

IDTY	Note	Le informazioni relative all'analisi suddetta sono pubblicate in: (SCUOLA PER IL RESTAURO DEL MOSAICO 1999, Ravenna, Sant'Apollinare Nuovo, pag. 577) e fanno riferimento ai dati contenuti nella tesi di fine triennio della Scuola per il Restauro del Mosaico di Ravenna di Claudia Tedeschi (TEDESCHI 1994, Fattori di degrado ambientale).
------	------	---

TE	TECNICA
----	---------

TEC	TECNICA
-----	---------

TECP	Riferimento alla parte	l'intera decorazione
------	------------------------	----------------------

TECD	Denominazione	opus musivum
------	---------------	--------------

TECM	Metodo	diretto
------	--------	---------

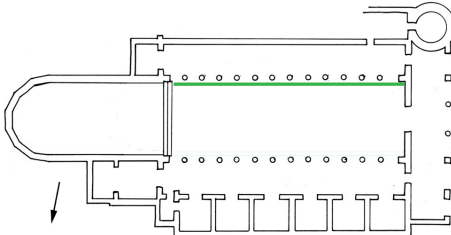
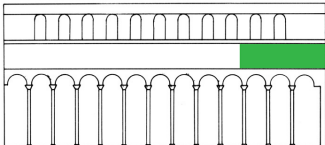
DA	ISCRIZIONI
----	------------

ISR	ISCRIZIONE
-----	------------

ISRC	Classe di appartenenza	descrittiva
------	------------------------	-------------

ISRL	Lingua	latino
------	--------	--------

ISRS	Tecnica di scrittura	mosaico
------	----------------------	---------

ISRT	Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP	Posizione	sopra la porta di accesso alla città di Ravenna
ISRI	Trascrizione	civitas ravenna(ti)s
ISR	ISCRIZIONE	
ISRC	Classe di appartenenza	descrittiva
ISRL	Lingua	latino
ISRS	Tecnica di scrittura	mosaico
ISRT	Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP	Posizione	sotto il timpano del palazzo
ISRI	Trascrizione	palatium
TU	CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG	CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG	Indicazione generica	proprietà Ente ecclesiastico
CDGS	Indicazione specifica	Archidiocesi di Ravenna
CDGI	Indirizzo	Piazza Arcivescovado 1, 48100 Ravenna
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
GRA	GRAFICO	
GRAF	Nome file	
GRAX	Didascalia	
GRAX	Didascalia	Ravenna, S. Apollinare Nuovo, parete meridionale, registro

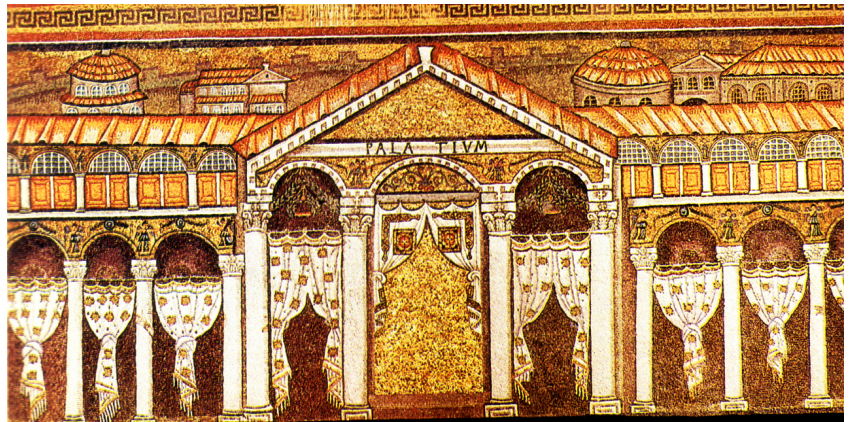
inferiore, a destra

CIS

CORREDO IMMAGINI SCHEDA

CISF

Nome file



CISX

Didascalia

Ravenna, S. Apollinare Nuovo, Palatium

CIS

CORREDO IMMAGINI SCHEDA

CISF

Nome file



CISX

Didascalia

Ravenna, S. Apollinare Nuovo, Palatium

CIS

CORREDO IMMAGINI SCHEDA

CISF

Nome file



CISX

Didascalia

Ravenna, S. Apollinare Nuovo, Palatium, part.

CIS

CORREDO IMMAGINI SCHEDA

CISF

Nome file



CISX

Didascalia

Ravenna, S. Apollinare Nuovo, Palatium, part.

CIS

CORREDO IMMAGINI SCHEDA



CISF Nome file

CISX Didascalia Ravenna, S. Apollinare Nuovo, Palatium, part.

AN	ANNOTAZIONI	
OSS	Note	Progetto PARSJAD